Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° | **Roma - Martedì, 10 settembre 1935 - Anno XIII** | **Numero 211**

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire "a pagamento" nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina dell'on. avv. Dino Alfieri a Sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda.

Con R. decreto in data 22 agosto 1935-XIII, su proposta del Capo del Governo, l'on. avv. Dino Alfieri, deputato al Parlamento, è stato nominato Sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda.

(3228)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 17 agosto 1935-XIII, n. 1589.
Richiamo alle armi, per istruzioni, di sottufficiali delle armi di fanteria, artiglieria e genio e loro specialità, delle classi dal 1900 al 1910.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 177 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332, e modificato con la legge 6 giugno 1935, n. 1096;
Visto l'art. 4 della legge 22 gennaio 1934, n. 115, sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi, modificata dal R. decreto-legge 13 maggio 1935, n. 1101;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nel corrente anno 1935 saranno richiamati alle armi, per istruzione, i sottufficiali in congedo illimitato del Regio esercito, residenti nel Regno, appartenenti alle armi di fanteria, artiglieria e genio e loro relative specialità, delle classi dal 1900 al 1910 inclusa.

Art. 2.

I militari richiamati a norma del precedente articolo riceveranno apposita partecipazione personale nella quale sarà anche indicato il giorno della presentazione.

Art. 3.

La durata del richiamo sarà di 23 giorni ed avrà luogo nel tempo e nei modi che, d'ordine Nostro, saranno stabiliti dal Ministro per la guerra.

Il presente decreto ha vigore dal 1° agosto 1935-XIII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1935-XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 17. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 agosto 1935-XIII, n. 1590.
Richiamo alle armi di sottufficiali e militari di truppa del genio delle classi 1910 e 1912.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 177 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332, e successive modificazioni;
Ritenuta la necessità di procedere al richiamo di sottufficiali e militari di truppa del genio delle classi 1910 (specialità radiotelegrafisti) e 1912 (tutte le specialità) per sopperire ai bisogni di talune unità e reparti mobilitati del Regio esercito;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono richiamati alle armi, per mobilitazione, i seguenti militari in congedo illimitato del Regio esercito, residenti nel Regno:
a) sottufficiali e militari di truppa del genio della classe 1910, appartenenti alla specialità radiotelegrafisti;
b) sottufficiali e militari di truppa del genio della classe 1912, appartenenti a tutte le specialità dell'arma.

Art. 2.

I militari richiamati a norma del precedente articolo riceveranno apposita partecipazione personale nella quale sarà anche indicato il giorno della presentazione.

Art. 3.

La durata del richiamo verrà stabilita, d'ordine Nostro, con determinazione del Ministro per la guerra.

Il presente decreto entra in vigore dal 20 luglio 1935-XIII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito lel sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1935-XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 15. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 agosto 1935-XIII, n. 1591.
Richiamo alle armi di sottufficiali e militari di truppa di sanità, sussistenza e del servizio automobilistico militare della classe 1912.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 177 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332, e successive modificazioni;
Ritenuta la necessità di procedere al richiamo di sottufficiali e militari di truppa di sanità, sussistenza e del servizio automobilistico militare della classe 1912, per sopperire ai bisogni di talune unità e reparti mobilitati del Regio esercito;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono richiamati alle armi, per mobilitazione, i seguenti militari in congedo illimitato del Regio esercito, residenti nel Regno:
a) sottufficiali e militari di truppa di sanità e sussistenza nati nel primo semestre del 1912;
b) sottufficiali e militari di truppa del servizio automobilistico militare della classe 1912.

Art. 2.

I militari richiamati a norma del precedente articolo riceveranno apposita partecipazione personale nella quale sarà anche indicato il giorno della presentazione.

Art. 3.

La durata del richiamo verrà stabilita, d'ordine Nostro, con determinazione del Ministro per la guerra.
Il presente decreto entra in vigore dal 5 luglio 1935-XIII.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a S. Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1935-XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1935 Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 16. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 agosto 1935-XIII, n. 1592.
Richiamo alle armi, per mobilitazione, di militari di truppa della classe 1913, residenti nel Regno, ascritti a ferma minore di 3° grado.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 177 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332, e modificato con la legge 6 giugno 1935, n. 1096;
Visto l'art. 5 della legge 22 gennaio 1934, n. 115, sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi, modificata dal R. decreto-legge 13 maggio 1935, n. 1101;
Ritenuta la necessità di procedere, per particolari esigenze, al parziale completamento di talune unità e reparti del Regio esercito;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono richiamati alle armi, per mobilitazione, i militari di truppa in congedo illimitato del Regio esercito, della classe 1913, residenti nel Regno, ascritti a ferma minore di terzo grado anche se abbiano già compiuto un periodo qualsiasi di servizio alle armi, e quelli ascritti a qualsiasi altra ferma che abbiano prestato servizio effettivo inferiore ai tre mesi.

Art. 2.

La durata del richiamo sarà stabilita, d'ordine Nostro, con determinazione del Ministro per la guerra.
Il richiamo avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno stabiliti, d'ordine Nostro, dal Ministro per la guerra.
Il presente decreto entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a S. Anna di Valdieri, addì 17 agosto 1935-XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 settembre 1935 - Anno XIII
Atti del Governo, registro 364, foglio 18. — MANCINI.

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 17836.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Giovanni Bizony di Giovanni e di Anna Farkas, nato a Fiume il 27 agosto 1896 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Bizzoni ».
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giovanni Bizony è ridotto nella forma italiana di « Bizzoni » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Olga Ceglar, nata a Fiume il 10 dicembre 1899, moglie;
Anna, nata a Fiume il 23 settembre 1921, figlia;
Lidia, nata a Fiume il 2 agosto 1924, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 1° maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1594)

N. 17837.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Ferdinando Gang di Oscarre e di Erminia Winter, nato a Budapest il 2 ottobre 1902 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Gangi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Ferdinando Gang è ridotto nella forma italiana di « Gangi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 3 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1595)

N. 14168.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Albina Meman di Giuseppe e di Orsola Bernich, nata a Sussak il 27 settembre 1904 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Monti »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Albina Meman e ridotto nella forma italiana di « Monti » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 3 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1596)

N. 4885.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Ermenegilda Stocovich di Giovanni e di Olimpia Balacich, nata a Pola il 6 maggio 1909 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Stocco »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Ermenegilda Stocovich è ridotto nella forma italiana di « Stocco » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 3 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1597)

N. 8601.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Blasich di Guido e di Olga Schreiber, nato a Nagy-Kanizza il 4 marzo 1907 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Blasi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni:

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Blasich è ridotto nella forma italiana di « Blasi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Marina Descovich, nata a Fiume il 21 agosto 1911, moglie;
Guido, nato a Fiume il 17 aprile 1934, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 7 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

1598)

N. 621.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Saffo de Seegner di Vincenzo e di Paolina Santi, nata a Fiume il 26 marzo 1891 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Signori »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Saffo de Seegner è ridotto nella forma italiana di « Signori » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1599)

N. 9343.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Carlo Tkalec di Carlo e di Paolina Pantar, nato a Fiume il 6 ottobre 1907 e residente a Fiume, diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Terruzzi »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Carlo Tkalec è ridotto nella forma italiana di « Terruzzi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Bradicich, nata a Selce il 28 agosto 1910, moglie;
Stefano, nato a Fiume il 1° gennaio 1930, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1600)

N. 2965.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signorina Giuseppa Markovich di Tommaso e di Caterina Busljeta, nata a Fiume il 5 marzo 1907 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Marchini »;
Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;
Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Giuseppa Markovich è ridotto nella forma italiana di « Marchini » a tutti gli effetti di legge.
Uguale riduzione e disposta per i figli naturali della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Marino, nato a Fiume il 22 aprile 1929, figlio;
Egle, nata a Fiume il 22 settembre 1930, figlia;
Giuseppina, nata a Fiume l'11 ottobre 1931, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 8 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(1601)

N. 506 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Comploj Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Santa Cristina e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Comploj Antonio del fu Francesco e di Lardschneider Maddalena, nato a Santa Cristina il 16 maggio 1877, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Comploj in « Comploi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Riffeser Rosalia fu Ferdinando ed ai figli Antonio, Ferdinando, Barbara, Giuseppe, Anna Maria, Rosalia, Francesco e Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 14 marzo 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(1803)

N. 795.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Eisenkeil Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lasa e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Eisenkeil Giovanni fu Giovanni e di Pedross Anna, nato a Laces il 13 marzo 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Eisenkeil Giovanni in « Cogni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Esch Carolina fu Giuseppe, ed al figlio Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2045)

N. 1017.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Sattler Anna in Zitturi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Dobbiaco e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Sattler Anna in Zitturi di Giacomo e di Steinberger Agnese, nata a Wald il 26 aprile 1906, è accordata la restituzione del cognome di nascita in forma italiana da Sattler in « Sattele ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Teresa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2046)

N. 838 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Maier Amalia nata Hofer;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Barbiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Maier Amalia nata Hofer fu Francesco e di Baumgartner Anna, nato a Barbiano il 21 agosto 1895, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Maier-Hofer in « Corti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli: Monica, Amalia, Giovanna, Luigia, Antonia, Marianna, Carolina e Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 10 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2047)

N. 539 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Bacher Alfonso;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gais e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Bacher Alfonso fu Tomaso e di Auer Crescenzia, nato a Riva di Tures il 30 marzo 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Bacher in « Dalrio ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kuer Vittoria di Pietro, ed ai figli Alfonso, Raimondo, Corrado, Frida, Ferdinando, Tobia e Crescenzia.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 22 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2048)

N. 797 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Burger Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle di Casies e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Burger Francesco fu Pietro e di Reier Maddalena, nato a Valle di Casies il 14 settembre 1881, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Burger in « Borghi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Viertler Maria fu Antonio, ed ai figli: Antonio, Maria e Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 6 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2049)

N. 692 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Hopfgartner Tobia;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Salva dei Molini e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Hopfgartner Tobia fu Paolo e di Hopfgartner Maria, nato a Selva dei Molini il 13 settembre 1879, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Hopfgartner in « Giardini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Hopfgartner Maria fu Pietro, ed ai figli: Paola, Tobia, Alfonso, Zita, Luigi, Emilio, Marianna, Federica e Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 13 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(2050)

N. 17849-1933.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Marinich, nato a Selve (Dalmazia) il 6 gennaio 1872 da Giovanni e da Maria Rosich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Marini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Marinich è ridotto nella forma italiana di « Marini » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Margherita Zic, nata a Veglia il 29 agosto 1883, moglie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(2063)

N. 8736.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dalla signora Valeria Zidar in Cavolla di Giuseppe e di Antonia Poceko, nata a Trieste il 28 aprile 1888 e residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome di nascita in quello di « Zanolli »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Valeria Zidar in Cavolla è ridotto nella forma italiana di « Zanolli » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per la figlia naturale della richiedente indicata nella sua domanda e cioè:

Silvana Zidar, nata a Fiume il 14 ottobre 1922.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume alla richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 27 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(2064)

N. 17520.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DEL CARNARO

Vista la domanda presentata dal signor Mario Nakich, nato a Fiume il 25 settembre 1910, da Alessandro e da Albina Broznich, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Nacchi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Mario Nakich è ridotto nella forma italiana di « Nacchi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, notificato dal podestà di Fiume al richiedente, ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 25 aprile 1935 - Anno XIII

Il prefetto: TURBACCO.

(2065)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha, in data 2 settembre 1935-XIII, rimesso alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 28 febbraio 1935, n. 742, concernente il contingente di guano di uccelli da ammettere in franchigia dal dazio sul valore fino al 31 dicembre 1935.

(3229)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 20.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1276 — Data: 13 ottobre 1931 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Aricò Michele fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: al portatore 5 — Ammontare della rendita: L. 225, consolidato 5 per cento Littorio, con decorrenza 1º luglio 1931.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 51, Mod. 168-T — Data: 12 dicembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria provinciale di Ragusa — Intestazione: Cascone Giovanni fu Santo — Titoli del Debito pubblico: cartelle consolidato 5 per cento — Ammontare del capitale: L. 1100.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3139)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI MASSA CARRARA

Proroga dei concorsi a posti di sanitario condotto.

Il termine fissato per il 31 agosto 1935-XIII per la presentazione delle domande e dei relativi documenti per l'ammissione ai concorsi per i posti vacanti in questa Provincia di medici condotti e levatrici condotte, è stato prorogato fino alle ore 18 del 15 ottobre 1935-XIII.

Il prefetto: G. ANSALDO.

(3231)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.